

DISTRIBUZIONE
Le imprese: Robin tax punitiva per il gas
▶ pagina 32

ILVA

SIDERURGIA/1
Primo sì della Camera al decreto sull'Ilva
▶ pagina 33

SIDERURGIA/2
Nei progetti di Feralpi l'espansione in Algeria
▶ pagina 33

ALIMENTARE
La pasta cresce ma solo all'estero
▶ pagina 35

Alta velocità Torino-Lione. Parla il commissario governativo: entro l'anno la conclusione dell'iter per l'approvazione del progetto, nel 2014 le gare

«Per la Tav cruciale l'ok dell'Europa»

Mario Virano: ci aspettiamo che l'Ue garantisca il 40 per cento dei costi per la realizzazione

PIEMONTE

Filomena Greco
TORINO

Un cantiere sotto attacco. Nell'area di interesse strategico nazionale di Chiomonte, in Valsusa, si scava per realizzare i sette chilometri e mezzo della galleria della Maddalena, l'unica opera propedeutica all'Alta velocità Torino-Lione su territorio italiano.

La notte scorsa un nuovo attacco, fortunatamente senza feriti. «A ridosso dell'imbocco dello scavo - spiega il commissario di Governo per la Torino-Lione Mario Virano, presidente dell'Osservatorio, reduce da una missione Lione - è stato realizzato un raddoppio delle reti di protezione per ampliare la zona di sicurezza per i lavoratori del cantiere». Il piano dell'ordine pubblico incrocia quello del-

la politica, che ha stornato mezzo miliardo di risorse destinate all'Alta velocità. Un gioco delle tre carte causato dallo stato delle finanze pubbliche, ma che può compromettere il futuro dell'opera? «Si tratta di una scelta che comunque non condiziona e non ritarda i lavori programmati nel prossimo triennio» assicura Virano. Restano sul piatto 2,4 miliardi, aggiunge, «e comunque le risorse per il tunnel della Maddalena e per i primi nove chilometri del tunnel di base sono in fondi distinti». Entro l'anno la conclusione dell'iter per l'approvazione del progetto, nel 2014 le gare, nel 2015 l'apertura dei cantieri.

I lavori in corso, e quelli già realizzati in Francia per le tre discenderie scavate Oltralpe, sono tutti per opere propedeutiche alla realizzazione del tunnel di base e delle due stazioni internazionali, a Susa e a Saint-Jean de Maurienne. Lo scavo finora realizzato a Chiomonte misura 175 metri: «Si andrà avanti fino a 200 metri con la tecnica tradizionale - spiega Virano - poi nelle prossime settimane entrerà in funzione la fresa, che stiamo assemblando e installando questi giorni». Un percorso perpendicolare - fino al quarto chilometro - a quello del futuro tunnel di base, che poi diventerà parallelo, con il cunicolo destinato a diventare una delle vie di sicurezza del tunnel di base. Un metro dopo l'altro, dunque, tra problemi di sicurezza e questioni politiche da sbrogliare.

Sul piano tecnico, il progetto definitivo del tunnel di base e delle due stazioni internazionali sta facendo il suo iter per la valutazione dell'impatto ambientale. A giugno c'è stata la prima seduta della Conferenza dei servizi, in queste settimane si integreranno nel progetto le osservazioni e poi a settembre la chiusura dell'iter e il passaggio per l'ok al Cipe. «Un passaggio che servirà per assegnare gli ap-

palti» aggiunge Virano. Tutto il 2014 servirà a espletare le procedure di gara, il 2015 dovrebbe essere l'anno dell'apertura dei cantieri per il tunnel di base. I cui primi 9 chilometri, però, saranno realizzati a cavallo tra il 2014 e il 2015 perché coincideranno con la galleria geognostica tra le discenderie di La Praz e Saint Martin La Porte. Lavori in fase di assegnazione da parte di Ltf, per un valore complessivo di 400 milioni, per metà coperti da Bruxelles.

Due i passaggi politici essenziali per la Torino-Lione nei prossimi mesi: «La ratifica del trattato internazionale da parte di Francia e Italia - dice Virano - e l'ok dell'Europa a garantire il 40% di copertura all'opera, mentre la restante quota viene suddivisa tra Italia (35%) e Francia (25%)». Un passaggio chiave nel quadro del dibattito in corso a Bruxelles per la programmazione delle risorse 2014-2020. Un tassello senza il

quale probabilmente i francesi potrebbero tirarsi indietro forse anche prima degli italiani.

Nel corso dell'anno Ltf cambierà pelle: non più società partecipata dalle ferrovie italiane e francesi, ma società costituita dai Governi dei due paesi, «attraverso i ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture - spiega Virano - con nel cda un esponente dell'Unione europea che di fatto garantirà la quota più alta di finanziamento». A novembre prossimo, poi, sarà Roma ad ospitare il nuovo vertice italo-francese da cui ci si aspetta nuovo impulso all'opera.

Il sindaco di Torino, Piero Fassino, ieri ha ribadito che le istituzioni non abbasseranno la guardia. «L'attenzione sull'opera e sulle aree che sono coinvolte dalla sua realizzazione resterà massima» ha detto. Mentre in città è in corso il maxiprocesso agli attivisti coinvolti nei disordini dell'estate del 2011.

IL PERSONAGGIO



Commissario di Governo
Piemontese d'origine, Mario Virano, architetto, è stato ad dell'Autostrada del Frejus e membro del cda Anas. Dal 2006 presiede l'Osservatorio della Torino Lione in quanto commissario di Governo. Da settembre 2012, è presidente della commissione intergovernativa italo-francese

ANALISI
Un'opera che non può essere rallentata

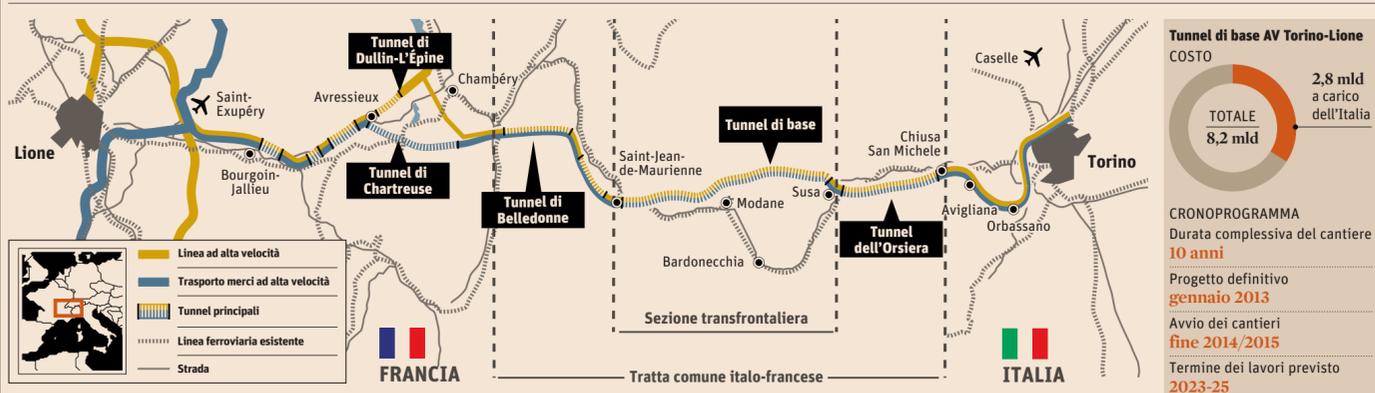
di Lello Naso

Come le rondini un tempo annunciavano la primavera, la ripresa dei tafferugli contro la Tav certifica che l'estate è arrivata anche in Val di Susa. Dopo l'interruzione per i rigori dell'inverno che rendono scomodo l'accesso alla Valle, infatti, le proteste dei No-Tav da qualche giorno hanno ripreso vigore. Superando anche la misura. L'altra notte sono stati sparati razzi e lanciati lacrimogeni ad altezza d'uomo, con l'intento di colpire i poliziotti che presidiano il cantiere del tunnel di base di Chiomonte. E nei pressi dello stesso cantiere è stato rinvenuto un mortaio artigianale pronto all'uso.

È sempre utile ribadire che non possono essere le proteste e le intimidazioni di pochi fanatici a condizionare la volontà dei cittadini e le decisioni del Governo e a mettere in discussione il proseguimento dei lavori e il completamento della Tav. Un'opera, è bene ribadire anche questo, strategica per il futuro del Paese e che potrebbe anche essere un volano per gli investimenti e la crescita nei prossimi dieci anni. Intralciare o semplicemente rallentare la Tav sarebbe masochistico. Dopo anni di dolorosa austerità, pagata dai cittadini e dalle imprese italiane, il contenimento del deficit entro il tetto del 3% appena raggiunto e certificato dalla Ue, consente al Paese di utilizzare sette miliardi di euro per investimenti infrastrutturali.

La Tav, assieme al tunnel del Brennero è tra le opere prioritarie, in prima fila per l'erogazione dei finanziamenti. Occorre viaggiare esattamente nella direzione contraria da quella auspicata dai manifestanti: procedere spediti nel completamento dei lavori di preparazione del cantiere, ultimare il cronoprogramma di autorizzazioni e ratifiche (tra cui l'accordo Italo-Francia) e avviare i cantieri. Il Paese, soprattutto in questo momento, non può permettersi di fermare le opere strategiche e quei pochi cantieri che potrebbero ricevere con celerità autorizzazioni e fondi.

Il collegamento ferroviario veloce Torino-Lione



Valsusa. Contro gli agenti lanciati razzi, bengala e bombe carta ad altezza d'uomo

Agguato No-Tav a Chiomonte

TORINO

Nuovo attacco, la notte scorsa, al cantiere dell'Alta velocità in Valsusa. Secondo la ricostruzione di carabinieri e polizia, un gruppo di venti persone, a viso coperto, poco prima della mezzanotte ha tentato di danneggiare le reti a protezione del cantiere. Contro gli agenti usciti dalla recinzione per respingere l'attacco è poi iniziato un lancio di razzi, bengala e bombe carta ad altezza uomo.

Il modello dell'attacco ricalcherebbe quello del 13 maggio scorso, un'azione organizzata e compiuta da un gruppo di circa

30 persone, tutte a volto coperto e con modalità considerate di matrice eversiva da parte della Procura di Torino, che sul caso aveva aperto un fascicolo con il tentativo omicidio come ipotesi di reato. «Le indagini su quell'episodio, come su numerosi altri sono in corso - chiarisce il procuratore capo di Torino Giancarlo Caselli - ma la cosa importante è il salto di qualità di queste azioni criminali. Contro lavoratori e agenti non si lanciano solo pietre ma altro tipo di materiale». Sul posto sono stati recuperati un mortaio artigianale e numerosi petardi e artifici pi-

rotecnici inesplosi.

Nessuno è rimasto ferito durante gli scontri e i militanti sono stati poi dispersi con l'uso di gas lacrimogeni. Per il Sap, il sindacato di Polizia, si è trattato di un vero e proprio agguato con l'obiettivo di «ferire un poliziotto, un carabiniere o magari un operaio» come ha affermato il segretario generale Nicola Tanzi. Un agguato al cantiere di Chiomonte - testimoniato in un video pubblicato ieri pomeriggio sul sito del Movimento No Tav dal titolo "Nuovo attacco notturno al cantiere, non vi lasceremo mai tranquilli"

- seguito al corteo organizzato due sere fa.

Il senatore del Pd Stefano Esposito ha parlato in un comunicato di un attacco grave. «Credo - ha detto - che non si possa più mettere a rischio l'incolumità e la vita di poliziotti, carabinieri, finanzieri e operai. Evidentemente lo Stato non è in grado di fermare 50 delinquenti che cercano il morto». Parla della necessità «di prendere atto dell'impotenza delle istituzioni e della necessità di mettere al primo posto la vita di chi lavora». Accettare una sconfitta, dunque, «per la legalità e la democrazia. Personalmente non trarrò le dovute conseguenze».



www.formazione.ilssole24ore.com/bs

24 ORE BUSINESS SCHOOL

MASTER 24
MARKETING,
COMUNICAZIONE
E MEDIA DIGITALI

MILANO, dal 18 OTTOBRE 2013 - 10ª edizione

Master part time con Diploma
13 weekend
sessioni in aula ed e-learning

LE NUOVE FRONTIERE DEL MARKETING
E L'INTEGRAZIONE DEI MEDIA

GRUPPO 24 ORE

Servizio Clienti
Tel. 02 7600.1887
Fax. 02 7600.8801
info@formazione.ilssole24ore.com

Il Sole 24 ORE Formazione ed Eventi
Milano - via Monte Rosa, 91
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 bis
Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008

Censimento Istat. In dieci anni le aziende sono cresciute dell'8,4 per cento

Più imprese, meno addetti pubblici

MILANO

In un decennio sono cresciute le aziende (anche il non profit) e gli occupati, ma diminuiti gli addetti pubblici. Lo dice l'Istat, nel nono censimento dell'industria e dei servizi.

In dieci anni le imprese sono aumentate dell'8,4% con un'accelerazione al sud (+12,2%). Dal 2001 al 2011 i lavoratori sono aumentati del 4,5%. Nel 2011 le aziende risultavano nel complesso 4.425.950: i dipendenti 11,3 milioni, con 5,1 milioni di autonomi, 421 mila "esterni" e 123 mila "temporanei". Inoltre a fine 2011 le organizzazioni non profit erano in Italia 301.191 (+28% rispetto al 2001).

Diminuisce il numero dei dipendenti e delle istituzioni pubbliche. Sempre in un decennio, i dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle forze di Polizia - sono scesi dai 3.209.125 del 2001 ai 2.840.845 del 2011: un calo di 368 mila unità (-11,5%). A fine 2011 le "istituzioni" erano 12.183, meno 21,8% sul 2001.

La riduzione è legata a vari interventi normativi e ai processi di razionalizzazione che hanno portato alla trasformazione di enti da diritto pubblico a privato e all'accorpamento tra istituzioni diverse. Nel 2011 nella Pubblica Amministrazione erano attivi 16 mila lavoratori esterni, 11 mila temporanei, 60 mila volontari.

Tra gli enti locali, sono i Comuni ad aver subito la più forte contrazione di addetti (-10,6%); un po' meno si registra nelle Regioni (-8,6%). «Speriamo che in futuro l'Italia abbia un'amministrazione più efficiente, meno elefantica e che sia uno strumento di sostegno per la crescita e lo sviluppo», ha commentato il ministro per la Pubblica Amministrazione, Giampaolo D'Alia. Critici, invece, sindacati e vertici dell'Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani).

Maurizio Gardini, presidente delle Confcooperative ha plaudito alla «vitalità delle imprese» auspicando però che il «Sistema Italia esca dal nanismo imprenditoriale». Obiettivo, ha aggiunto, che «devono porsi da un lato le imprese dall'altro lo Stato».

F.V.

CONDOMINIO: SCATTA LA RIFORMA!

Le nuove regole per amministratori e condomini

CONDOMINIO CON AGGIORNAMENTO ON LINE!

In edicola con Il Sole 24 ORE a soli € 9,90* Oltre al prezzo del quotidiano

Disponibile anche in formato PDF su www.pagina24.ilssole24ore.com

*Offerta valida in Italia dall'11/06/2013

GRUPPO 24 ORE
www.ilssole24ore.com

